

**CODOGNO** Antonia Rizzi è la preside degli istituti Ambrosoli e Calamandrei: «Non solo lezioni in quei giorni ma anche tanta condivisione»

## La scuola come una "palestra di vita": «La didattica per essere più vicini»

■ All'espressione "didattica a distanza" preferisce quella di "didattica della vicinanza", convinta, come ne "La strada" di McCarthy, che «alla fine sentimenti, affetto, senso della propria dignità prevalgono sempre».

Antonia Rizzi è nel cuore dell'emergenza dai primissimi giorni, preside dell'IIS Codogno dove hanno sede gli istituti professionali Ambrosoli e Calamandrei, e a Lodi "il" Merli a villa Igea. «Ci siamo trovati nella prima zona rossa e quindi abbiamo vissuto la chiusura da subito - racconta -. Per fronteggiare la situazione ho chiesto ai docenti di utilizzare le piattaforme a disposizione e fortunatamente il nostro istituto è a un buon livello dal punto di vista tecnologico, ma il problema più rilevante era avere due

scuole a Codogno chiuse e le due a Lodi teoricamente aperte. Di fatto però non è stata possibile l'apertura, avendo parte del personale in comune». Così d'emblée sono riorganizzati lezioni e compiti, si cerca il modo di restare vicini alle famiglie e soprattutto ai ragazzi. Alle prese con difficoltà pratiche, nel caso di chi non ha un computer o un tablet a casa, e allo scossone, per qualcuno più di altri, dello stravolgimento della vita causa Covid. «Gli spazi virtuali venivano già utilizzati, ma non si trattava più d'integrare ma di organizzare tutto e senza possibilità d'incontrarsi - precisa la preside -. La commissione tecnologia e il vicepresidente Giacalone che è il nostro animatore digitale hanno fatto un lavoro enorme predisponendo tutorial per

studenti e docenti, abbiamo creato una sezione del sito della scuola dedicata al coronavirus e gli insegnanti si sono impegnati moltissimo nel preparare le videolezioni. Con l'aiuto della protezione civile di Codogno è stato possibile consegnare i tablet della scuola agli studenti che non avevano un device, e nei prossimi giorni consegneremo i computer che abbiamo acquistato grazie ai fondi ministeriali arrivati a tutte le scuole». La partita vera però è non "perdere per strada" «quei ragazzi che stanno un po' mollando». Consapevoli che «qualche cedimento è normale, ma se le famiglie collaborano lì si tiene agganciati e quando torneremo alla normalità si rifarà del recupero per riportare l'asticella ai livelli consueti». Intanto per tenere vivo l'in-



Antonia Rizzi guida l'Iss Codogno che riunisce tre scuole del territorio



«Abbiamo proposto esperienze diverse come le lezioni di pasticceria su Instagram»

teresse proseguono le dirette Instagram con professionisti dei campi più disparati, da esperti di pasticceria all'incontro indimenticabile avuto con lo scrittore Roberto Saviano. L'ultimo pensiero è ai maturandi. «Come ho detto loro il fatto di vivere questa situazione è già una grande prova di maturità».

■ Laura Gozzini

CITADINO, 20/04/2020